

VIOLENZA SESSUALE, RAPINA E SPACCIO: ARRESTATO 20 ENNE GAMBIANO RICERCATO

14 Giugno 2018



L'AQUILA - È stato arrestato all'alba all'Aquila dalla Squadra Mobile, sezione criminalità straniera, in collaborazione con l'Ufficio Stranieri della Questura, Sanneh Gibrill, 20enne originario del Gambia, coinvolto nell'operazione "Papavero", che ieri mattina ha portato all'esecuzione di otto misure cautelari, quattro in carcere e quattro divieti di dimora nella provincia dell'Aquila, ai danni di extracomunitari richiedenti asilo politico con l'accusa di violenza sessuale, rapina, ricettazione e spaccio di droga.

Il giovane era latitante da ieri, non essendo stato trovato in seguito alle misure emesse dal giudice per le indagini preliminari, Guendalina Buccella, su richiesta del Sostituto Procuratore, Stefano Gallo.

Il 20enne è uomo chiave delle indagini della Squadra Mobile, diretta dal dirigente Tommaso Niglio, perché dalla rapina e violenza sessuale di cui si è reso protagonista, si è arrivati a scoprire un sodalizio criminale costituito da extracomunitari richiedenti asilo politico domiciliati in comunità dell'Aquila, Avezzano (L'Aquila) e Sulmona (L'Aquila), dediti allo spaccio di droga, ai furti e alla ricettazione.

In particolare S.G., arrivato a L'Aquila nel 2016, è l'uomo che nella notte del 17 novembre 2017 ha rapinato e tentato violentare una ragazza aquilana mentre rientrava a casa. In seguito all'episodio accaduto a via di Monte Velino, nei pressi della comunità che lo ospitava, ha lasciato il capoluogo abruzzese e si è rifugiato dapprima in Spagna; successivamente, è rientrato in Italia, a Roma, nascondendosi in località Santa Palomba.

Nel frattempo l'uomo, all'oscuro delle indagini e pensando di aver fatto perdere le proprie tracce, ha anche presentato alla Questura di L'Aquila l'istanza del rinnovo del permesso di soggiorno per motivi umanitari, che la Commissione per i Rifugiati gli ha rigettato, perché arrestato il 30 giugno del 2017 nella Capitale per spaccio di sostanze stupefacenti.